

La nuova vita di D'Andrade

La direttrice Paola Mino illustra tutti i progetti

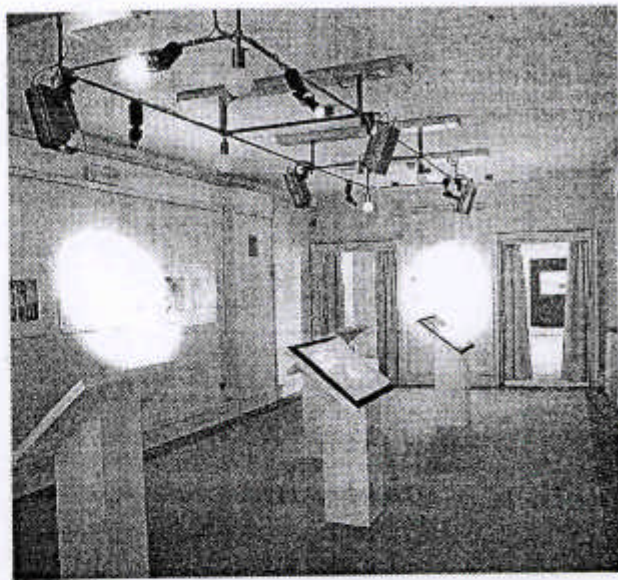
PAVONE. E' giovane, bella e colta Paola Mino, assessore pavonese alle Politiche Giovanili e al Turismo e, dalla fine del febbraio scorso, nuovo direttore del Museo-Centro Studi "Alfredo d'Andrade". Museo per il quale sta sostenendo una politica di maggiore apertura al territorio.

Come? Creando contatti con altre realtà museali e associazioni culturali con l'intento di creare una rete di collaborazione: «Sono convinta - afferma - che soltanto seguendo questa direzione e unendo ci in un fattivo sistema di reciproco scambio e aiuto si possa presentare un'offerta valida per chi arriva in Canavese».

Il direttore Mino ricorda che proprio il museo "d'Andrade" ha di recente ospitato il secondo appuntamento del ciclo "Finestre aperte sul Canavese", organizzato dal Rotary Club di Ivrea con il patrocinio dei Comuni di Ivrea e Pavone e della Comunità Montana Alto Canavese. «Nei luoghi di d'Andrade» il titolo della serata che si è aperta con l'inaugurazione della mostra "Theatrum Sabaudiae", esposizione di 14 tavole pittoriche appartenenti a collezionisti privati, e con la visita al museo multimediale dedicato alla vita e alle opere del celebre architetto portoghese. La mostra dedicata al "Theatrum Sabaudiae", opera commissionata dal duca Carlo Emanuele II di Savoia sul finire del 1600 per illustrare ai regnanti europei le magnificenze della propria Casa, sarà visitabile presso l'area espositiva del Museo d'Andrade fino al 16 ottobre, tutte le domeniche dalle 15 alle 18 e gli altri giorni su prenotazione. «La serata è



P. Mino



Museo D'Andrade. Le sale del palazzo

proseguita nelle sale del Castello di Pavone dove la compagnia Atir di Milano ha presentato una rappresentazione relativa alla vita di Alfredo d'Andrade. Il ricavato, secondo le intenzioni espresse dalla presidente del Rotary eporediese, Maria Aprile, è stato destinato al programma Rotary PolioPlus di lotta mondiale alla poliomielite - sottolinea Paola Mino -. L'inaugurazione della mostra ha rappresentato la ripresa delle attività museale dopo la pausa estiva. Attività che prevede un ricco calendario di appuntamenti ed iniziative per la prossima stagione autunnale e invernale».

Sabato 22 ottobre, infatti, la Fondazione ospiterà il convegno dell'Associazione di storici piemontesi L&M e l'inaugurazione della mostra fotografica "Lungo i sentieri di Angkor. Percorso fotografico al-

la ricerca dell'antica arte Khmer" di Francesco Lucania. Nei primi mesi del 2006, il museo inaugurerà un nuovo filone espositivo e di ricerca dedicato alle maestranze che presero parte ai lavori di restauro del castello di Pavone realizzati da Alfredo d'Andrade. La prima di tali esposizioni sarà incentrata sulla figura dell'ebanista Raffaele Gregorio e verrà completata da un percorso espositivo per non vedenti. Ha inoltre ripreso la propria attività anche la sezione Servizi Educativi della Fondazione con progetti e percorsi espressamente dedicati alle scuole e che nel corso dell'ultimo anno hanno consentito di realizzare importanti collaborazioni con Istituti Scolastici di Piemonte e Valle d'Aosta. Per informazioni e prenotazioni visite, telefonare allo 0125/51445.

Franco Farnè